

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2007	FS Sistemi Urbani 2^fase	Valori netti
A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	32.853.697.107	(96.744.793)	32.756.952.314
Totale A) Patrimonio netto	33.564.878.708	(96.744.793)	33.468.133.915
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
7) Altri	1.261.829.425	(116.702.841)	1.145.126.584
Totale B) Fondi per rischi e oneri	27.078.272.221	(116.702.841)	26.961.569.380
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.117.508.043	0	1.117.508.043
D) DEBITI			
14) Altri debiti			
a) verso altre imprese consociate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	367.023.189	97.310	367.120.499
- esigibili oltre l'esercizio successivo	13.004		13.004
Totale 14)	367.036.193	97.310	367.133.503
	680.663.868	97.310	680.761.178
Totale D) Debiti	9.732.382.713	97.310	9.732.480.023
E) RATEI E RISCOINTI			
Totale E) Ratei e risconti	151.590.157	0	151.590.157
TOTALE PASSIVO	71.644.631.842	(213.350.324)	71.431.281.518

Inoltre si segnala che tenuto conto che l'atto di scissione prevede che eventuali variazioni nella consistenza delle attività e passività assegnate alla beneficiaria producano rapporti di debito/credito tra la società scissa e la società beneficiaria, RFI ha provveduto ad iscrivere al 31 dicembre debiti verso FS Sistemi Urbani.

Scissione parziale di RFI in favore di FS Logistica S.p.A.

In data 30 dicembre è stato sottoscritto l'atto di scissione parziale di RFI a favore di FS Logistica. Tale atto, in continuità strategica ed industriale con il precedente, prevede l'assegnazione a FS Logistica di 41 compendi immobiliari, dislocati su tutto il territorio nazionale costituiti da aree, magazzini, locali, fabbricati ed impianti utilizzabili ai fini dell'attività di logistica, nonché della partecipazione di RFI nella società SGT Società Gestione Terminali Ferro Stradali S.p.A. pari al 43,75% del capitale sociale.

Gli effetti economici e contabili decorrono dal 30 dicembre.

La scissione ha riguardato le seguenti voci patrimoniali:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2007	FS Logistica 2 ^a fase	Valori netti
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Totale I	1.044.011.376		1.044.011.376
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	52.771.895.791	(151.006.107)	52.620.889.684
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.465.664.004	(300.000)	4.465.364.004
Totale II	57.616.783.023	(151.306.107)	57.465.476.916
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in:			
b) Imprese collegate	97.255.597	(491.432)	96.764.165
Totale I)	3.334.781.176	(491.432)	3.334.289.744
Totale B) Immobilizzazioni	64.590.417.052	(151.797.539)	64.438.619.513
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
Totale I	143.341.071	0	143.341.071
II. CREDITI			
Totale II	4.722.488.565	0	4.722.488.565
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
Totale IV	2.169.115.657	0	2.169.115.657
Totale C) Attivo circolante	7.034.945.293	0	7.034.945.293
D) RATEI E RISCONTI			
Totale D) Ratei e risconti	19.269.467	0	19.269.467
TOTALE ATTIVO	71.644.651.842	(151.797.539)	71.492.854.303

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2007	FS Logistica 2° FASE	Valori netti
A) PATRIMONIO NETTO			
I CAPITALE	32.853.697.107	(117.086.267)	32.736.610.840
Totale A) Patrimonio netto	33.364.578.708	(117.086.267)	33.247.492.441
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
5) Integrazione fondo di ristrutturazione ex Legge n.448/1998	4.195.847.744	(35.000.000)	4.160.847.744
Totale B) Fondi per rischi e oneri	27.078.272.221	(35.000.000)	27.043.272.221
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO			
	1.117.508.045	0	1.117.508.045
D) DEBITI			
14) Altri debiti			
a) verso altre imprese associate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	367.023.189	288.728	367.311.917
- esigibili oltre l'esercizio successivo	13.004		13.004
	367.036.193	288.728	367.324.921
Totale 14)	680.663.868	288.728	680.952.596
Totale D) Debiti	9.732.382.715	288.728	9.732.671.441
E) RATEI E RISCONTI			
Totale E) Ratei e risconti	0	0	0
TOTALE PASSIVO	1.493.041.683	(151.797.539)	1.341.244.144

Inoltre si segnala che tenuto conto che l'atto di scissione prevede che eventuali variazioni nella consistenza delle attività e passività assegnate alla beneficiaria producano rapporti di debito/credito tra la società scissa e la società beneficiaria, RFI ha provveduto ad iscrivere alla data di efficacia della scissione debiti verso FS Logistica.

Interventi sul capitale sociale

A seguito dell'atto di scissione parziale di RFI a favore di FS Sistemi Urbani stipulato in data 16 novembre il capitale sociale di RFI dal 1° dicembre 2008 è diminuito di 276.653.037 euro. A fronte di ciò sono state annullate n. 276.653.037 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna di proprietà dell'unico socio Ferrovie dello Stato S.p.A.

Inoltre, per effetto dell'atto di scissione parziale di RFI a favore di Ferrovie dello Stato, sottoscritto in data 23 dicembre 2007, il capitale sociale di RFI con effetto 24 dicembre 2008, è diminuito di 3.312.121 euro. A fronte di ciò sono state annullate n. 3.312.121 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna di proprietà dell'unico socio Ferrovie dello Stato S.p.A. Infine, per effetto degli atti di scissione parziale di RFI a favore di FS Sistemi Urbani e FS Logistica, sottoscritti in data 30 dicembre 2007, il capitale sociale di RFI con effetto 30 dicembre 2008, è diminuito di 117.086.267 euro per l'effetto della seconda fase della

scissione verso FS Logistica e si è ridotto di 96.744.793 euro a seguito della seconda fase della scissione verso FS Sistemi Urbani con effetto dal 31 dicembre 2008. A fronte di ciò sono state annullate n. 117.086.267 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna di proprietà dell'unico socio Ferrovie dello Stato S.p.A. in data 30 dicembre e n. 96.744.793 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna di proprietà dell'unico socio Ferrovie dello Stato S.p.A. in data 31 dicembre 2008.

Pertanto il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2008 è pari ad 32.341.275.131 euro.

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti decreto di riconoscimento contributi ex legge 166/2002

Nel mese di dicembre 2008 il Ministero dei trasporti e delle infrastrutture ha emesso a favore di Terminali Italia il decreto di riconoscimento dei contributi quindicennali ex legge 166/2002, art 38, c. 6 per l'ammontare di euro 1.339.119,59 riferito a investimenti residui dell'annualità 2005 e di quelli del 2006.

Tali contributi si aggiungono a quelli già riconosciuti negli anni 2004 e 2005 il cui credito è stato ceduto con il conferimento da Cemat a Terminali Italia.

L'emissione del decreto ministeriale attiva quanto previsto dall'art. 6.4 del contratto di cessione della partecipazione di Terminali Italia da Cemat a RFI che prevede, qualora Terminali Italia risultasse destinataria di ulteriori decreti di assegnazione di contributi per gli investimenti realizzati da Cemat per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia, la corresponsione da parte di RFI a CEMAT di una quota del valore dei contributi effettivamente incassati da Terminali Italia.

RISORSE UMANE

Nel corso dell'anno 2008 è proseguita l'opera di contenimento degli organici in esito alle domande di risoluzione incentivata del rapporto di lavoro rivolta all'incremento della produttività.

E' stata anche completata l'assunzione delle risorse tecniche (operatori specializzati manutenzione e capi tecnici) necessarie all'attivazione della linea AV Milano-Bologna, avvenuta il 14 dicembre 2008.

Viene qui di seguito rappresentata l'evoluzione e la ripartizione degli organici, nel periodo 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008:

- consistenza del personale al 1 gennaio 2008: pari a n° 32.980 unità (di cui 351 Dirigenti e 32.629 tra Addetti e Quadri);
- consistenza del personale al 31 dicembre 2008: pari a n° 32.896 unità (di cui 321 Dirigenti e 32.575 tra Addetti e Quadri)

Si sottolinea che da 1° gennaio 2008 si è realizzata la scissione parziale delle attività di manovra in precedenza effettuate da Trenitalia, per effetto della quale RFI ha acquisito circa 1.570 risorse provenienti dalla citata Società.

Il saldo netto deriva da ingressi per 2.010 unità ed uscite per 2.094 unità.

Il costo del lavoro

Come già indicato nel bilancio 2007, in data 24 gennaio 2008 è stato firmato l'accordo con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo contrattuale, che ha prorogato per l'anno 2007 il CCNL scaduto il 31 dicembre 2006, in attesa del successivo rinnovo del 2008, con l'obiettivo di pervenire ad un contratto unico del Settore Trasporto.

Ciò ha comportato dal 1° gennaio 2008 un aumento del costo unitario del lavoro pari a 57 euro non comprensivi degli oneri sociali.

La formazione

Il piano formativo 2008 ha interessato i macro obiettivi già definiti nel 2007 e stabiliti dal Gestore dell'Infrastruttura in materia di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario già ampiamente descritti nelle Relazione sulla Gestione del Bilancio d'esercizio 2007 a cui si fa rinvio.

La sicurezza sul lavoro

Nel corso dell'anno, RFI in coerenza con i suoi indirizzi strategici, ha proseguito le azioni e le iniziative di diversa natura relative alle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro e della tutela ambientale, già avviate nel corso del 2007 ed ampiamente descritte nella Relazione sulla Gestione del Bilancio d'esercizio 2007 a cui si fa rinvio.

Sul versante dei rapporti istituzionali, RFI ha partecipato ai gruppi di lavoro istituiti presso Confindustria, a seguito della pubblicazione del D.Lgs. 4/2008 (modificativo del c.d. Testo Unico Ambientale) finalizzati all'elaborazione di proposte per la redazione dei decreti attuativi relativi al Registro di Carico e Scarico dei rifiuti, al Formulario di Identificazione dei rifiuti ed alla gestione in regime semplificato delle terre e rocce da scavo.

Nell'ambito della collaborazione con il CNR, relativamente al progetto finalizzato alla realizzazione di un processo industriale per la realizzazione di pietrisco sintetico (utilizzando materiali di risulta dei processi di produzione dell'acciaio o scorie dei processi di termovalorizzazione dei rifiuti), sono state concluse tutte le attività preliminari necessarie alla realizzazione di un prototipo industriale su cui fare i necessari test per valutarne l'idoneità all'utilizzo in ambito ferroviario.

In materia di Sicurezza sul Lavoro, sono state realizzate le attività, programmate per il 2008, stabilite nell'accordo quadro stipulato con l'ISPESL (Istituto Superiore Prevenzione E Sicurezza sul Lavoro) in particolare quelle finalizzate:

- alla realizzazione di manuali tecnici, linee guida e altri strumenti di supporto, per gli operatori incaricati delle attività di verifica sulle apparecchiature e gli impianti di RFI;
- allo svolgimento da parte dell'ISPESL, di attività di monitoraggio ambientale sugli impianti di RFI;
- all'attività di supporto tecnico in relazione alle modalità di effettuazione dei controlli, su macchine ed attrezzature, disciplinati da specifiche normative; in particolare è stato definito il programma per un corso abilitativo per il personale dedicato ad effettuare i controlli sui recipienti in pressione;
- alla realizzazione di attività formativa sulle tematiche legate alla sicurezza sul lavoro.

POLITICA AMBIENTALE

Inquinamento acustico, elettromagnetico e dell'aria

Nel corso del 2008 si sono eseguite numerose campagne di misura rumore e campi elettromagnetici, con attività di monitoraggio dell'inquinamento acustico finalizzata alla progettazione delle barriere antirumore sulle principali linee ferroviarie.

La Società gestisce un programma teso alla progettazione ed alla realizzazione di interventi di mitigazione acustica lungo le linee ferroviarie. Attualmente, i principali interventi in corso sono relativi alla realizzazione di barriere antirumore nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, nel Comune di Pescara, nonché alla manutenzione ed aggiornamento del Piano di interventi di risanamento acustico per l'anno 2008.

E' inoltre proseguita la campagna di misure e prove per la qualità dell'aria, nell'ambito dell'annuale manifestazione itinerante del Treno Verde nelle otto città attraversate.

Inoltre nell'esercizio 2008 è stata riscontrata la presenza di pietrisco costituito dalle cosiddette "Rocce verdi" (litotipi contenenti amianto in varie forme), che potrebbero costituire pericolo per la salute e per l'ambiente. Pertanto, si ipotizza che in futuro possano intervenire fattori esterni (normativi, decisioni delle autorità competenti, ecc.) che pongano RFI nella condizione di dover adottare tutti i provvedimenti necessari per la rimozione dei suddetti materiali in tempi molto più rapidi rispetto ai normali cicli di rinnovo. A tal riguardo la Società ha ritenuto ragionevole accantonare un fondo rischi per finanziare le attività finalizzate alla bonifica di siti contaminati su alcuni tratti della linea ferroviaria di Torino, come anche riferito nello Stato Patrimoniale della Nota Integrativa a cui si fa rimando.

QUADRO MACROECONOMICO

La crisi del mercato del credito, delle banche e dei mercati finanziari ha determinato nel 2008 un simultaneo arresto delle aspettative di crescita dell'economia mondiale dando avvio ad una fase recessiva dai contorni e dalla durata non ancora certi.

Le Banche Centrali, nel corso del 2008, hanno intensificato l'attività di sostegno al sistema finanziario al fine di scongiurare il rischio liquidità con forte incremento delle disponibilità e riduzione dei tassi di interesse.

Tali interventi monetari espansivi sono stati possibili anche grazie al rientro delle pressioni inflazionistiche, guidate dal progressivo calo dei prezzi delle materie prime e del petrolio in particolare.

In contemporanea, i Governi dei maggiori paesi industrializzati e dei paesi emergenti hanno approvato interventi di nazionalizzazione del rischio del credito, al fine di scongiurare il fallimento (rischio di controparte) dei maggiori istituti finanziari, oltre ad interventi di sostegno dell'economia reale i cui effetti si sostanzieranno presumibilmente nella seconda metà del 2009.

Gli "effetti ricchezza" negativi legati alla caduta degli indici di borsa, al calo dei prezzi degli immobili ed un peggioramento delle condizioni nel mercato del lavoro hanno deteriorato il clima di fiducia delle famiglie e delle imprese generando una forte contrazione dei consumi e degli investimenti.

Il tasso di crescita del PIL mondiale risulta in diminuzione rispetto al dato 2007 di circa 1,5 punti percentuali (+3,9 per cento del 2008 contro +5,4 per cento dell'anno precedente). La contrazione della domanda interna dei paesi industrializzati non è più compensata dalla crescita della domanda estera dei paesi emergenti nei quali, al contrario, si evidenzia una contrazione degli investimenti.

Le stesse dinamiche di forte rallentamento del ciclo economico hanno caratterizzato le economie dei paesi dell'area euro che, nel corso del 2008, hanno registrato la caduta dei consumi delle famiglie ed un robusto segnale di frenata degli investimenti. Il tasso medio annuo di crescita del PIL, nonostante l'attuazione di politiche di bilancio a sostegno dell'economia, si è attestato su un modesto +0,8 per cento, con una contrazione di circa due punti percentuali rispetto al 2007.

Per l'Italia tutti gli indicatori hanno evidenziato un drastico peggioramento dell'attività economica, una pronunciata caduta degli indici di fiducia e dei consumi delle famiglie e delle imprese ed una pesante flessione della produzione industriale.

In particolare, il PIL ha segnato una contrazione del -1 per cento, in netta decelerazione rispetto al +1,4 per cento nel 2007, generata principalmente dalla flessione dei consumi nazionali (-0,9 per cento), sui quali pesano, in particolare, la spesa delle famiglie (-0,5 per cento, di cui: Alimentari - 2,5 per cento, Durevoli -6,2 per cento e Servizi - compreso di trasporto - +1,5 per cento) e gli investimenti (-2,7 per cento, di cui: -3,2 per cento per Macchinari e Mezzi di trasporto, -0,6 per cento per Costruzioni). E' inoltre proseguita la

tendenza alla riduzione delle immatricolazioni di autovetture (-20 per cento nel quarto trimestre, - 13,4 per cento su base annua 2008).

L'andamento dei prezzi al consumo ha consentito di attutire, in parte, l'effetto della compressione del potere d'acquisto per le famiglie e per le imprese. La caduta del prezzo del petrolio, passato nel volgere di quattro mesi da 147 a 40 dollari per barile, ha velocemente limitato i rischi di inflazione. La crescita dei prezzi alla produzione è passata dal 8,7 per cento di luglio al 2,3 per cento di novembre, così come i prezzi al consumo hanno registrato una variazione complessiva annua del 3,3 per cento, in contrazione rispetto al 4,1 per cento di luglio.

Inoltre, i primi indicatori del 2009 evidenziano chiaramente che la recessione in corso per l'Italia ha un'ampiezza tale da potersi considerare la più profonda dal dopoguerra ad oggi, sia per intensità sia per durata attesa.

Andamento del mercato di riferimento e del traffico ferroviario nazionale

Gli effetti "depressivi" della crisi economica sulla domanda di mobilità complessiva hanno comportato, sul settore dei trasporti, un calo dei volumi sia del traffico passeggeri che del traffico merci.

In particolare, i dati per il settore merci hanno evidenziato una flessione generalizzata di tutte le modalità di trasporto, riflettendo così il brusco calo della produzione industriale (-3,8 per cento nel 2008) e la contrazione degli scambi commerciali. Il trasporto aereo ha realizzato volumi in contrazione del 6,6 per cento in termini di tonnellate movimentate, anche in considerazione della crisi del "vettore di bandiera". Forti segnali di debolezza sono emersi anche dal trasporto marittimo con variazioni nulle di traffico, nonostante una dinamica ancora positiva del traffico container realizzata nei primi 11 mesi del 2008. Il trasporto autostradale, dopo aver realizzato una crescita complessiva del 20% nel periodo 2000-2007, presenta, per la prima volta, una diminuzione dell'1,8 per cento in termini di veicoli km pesanti ed una diminuzione dell'8,7 per cento delle immatricolazioni dei veicoli commerciali.

Nel settore passeggeri si sono evidenziati risultati differenti, sia per modalità di traffico sia per tipologia di percorrenza. Il trasporto aereo ha realizzato un calo complessivo dell'1,8 per cento in termini di passeggeri trasportati, con una flessione del -3,5 per cento per i viaggi con origine e destinazione nazionale e una diminuzione del -0,5 per cento per quelli internazionali. Il trasporto stradale ha riscontrato forti difficoltà legate sia all'incremento del prezzo del carburante del primo semestre che alla crisi economica emersa nel secondo semestre. Le percorrenze (km) dei veicoli leggeri sulla rete autostradale nazionale, dopo una crescita complessiva del 18,4 per cento realizzata negli ultimi sette anni, per la prima volta sono diminuite dello 0,3 per cento. La mobilità nei grandi centri urbani ha registrato un sensibile incremento, pari allo 0,8 per cento della quota modale del trasporto collettivo (ferrovia e autobus) ed una riduzione della quota modale dei mezzi privati. Il trasporto marittimo, distinguendosi dalle altre modalità, ha realizzato tassi di crescita di circa il 4 per cento in termini di viaggiatori trasportati.

In Italia il grado di liberalizzazione del trasporto ferroviario è tra i più elevati fra i paesi europei. Al 31 dicembre 2008 le imprese che hanno ottenuto la licenza ferroviaria rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono 56. Di queste, 27 sono munite di *certificato di sicurezza* e 20 hanno contratti attivi di utilizzo tracce.

Gli operatori terzi hanno realizzato complessivamente 10 milioni di treni km con un tasso di crescita di circa il 25 per cento rispetto al 2007; dei volumi sopra richiamati, circa 7,2 milioni sono realizzati nel trasporto merci portando la quota di mercato dei cosiddetti “new comers” al 12% su scala nazionale.

I risultati del traffico delle principali imprese ferroviarie europee

Nel corso dei primi sei mesi del 2008 le imprese di trasporto ferroviario europeo, sia ex monopolisti nazionali che operatori terzi, hanno realizzato risultati estremamente positivi in termini di mobilità soddisfatta. Il rallentamento della crescita che ha contraddistinto il terzo trimestre si è successivamente trasformato in una pesante flessione dei volumi negli ultimi mesi dell'anno. Complessivamente la domanda di trasporto ferroviario in Europa, paesi UE con l'aggiunta della Svizzera e della Norvegia, è cresciuta rispetto all'anno precedente di circa il 4 per cento in termini di viaggiatori km e del 4 per cento in termini di tonnellate km.

Per il settore viaggiatori la Spagna e la Francia hanno registrato i tassi di crescita più rilevanti pari rispettivamente al 10,4 per cento di RENFE, realizzato soprattutto nel trasporto pubblico locale, ed al 6,3 per cento di SNCF, conseguito grazie al successo modale del TGV Est Europeo. La Germania (DB AG) ha evidenziato un tasso di crescita del 3,6 per cento, coerente con la media europea.

Il crollo della produzione industriale europea ha fortemente influenzato i risultati di tutti gli operatori del trasporto merci. Nello specifico, l'intensa riduzione degli scambi internazionali, evidenziata da una flessione complessiva delle relative tonnellate km del -4,8 per cento, è stata affrontata dalle imprese ferroviarie attraverso una politica commerciale aggressiva incentrata sull'utilizzo della leva prezzo. I risultati della principale impresa ferroviaria europea nel settore merci, la DB AG, hanno evidenziato una crescita significativa, seppur non costante, dei volumi del 16 per cento (nei primi mesi del 2008 il tasso di crescita tendenziale era pari al 18 per cento) realizzata anche con importanti acquisizioni di operatori sia logistici sia di trazione e contraddistinta, comunque, da una sostanziale stabilità negli scambi internazionali. L'ampiezza della crescita e le dimensioni complessive raggiunte dall'operatore, che da solo gestisce il 31 per cento dei volumi europei, hanno sostenuto l'incremento dei volumi del traffico merci in Europa, compensando la flessione realizzata dagli altri principali player. Complessivamente sia SNCF, l'impresa ferroviaria francese, che RENFE, l'impresa ferroviaria spagnola, hanno registrato tassi di decremento dei traffici pari rispettivamente al 11,6 per cento e al 7,3 per cento. La pesante congiuntura internazionale ha colpito duramente anche le economie emergenti dei paesi dell'est europeo che, dopo anni di forte crescita in termini di volumi, hanno registrato flessioni anche superiori al 10 per cento (come, ad esempio, PKP in Polonia e CFR in Romania) rispetto al 2007.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Conto economico riclassificato

	(in migliaia di euro)		
	2008	2007	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.466.658	1.394.673	71.985
- Ricavi da traffico	1.140.232	1.070.167	70.065
- Altri ricavi	326.426	324.506	1.920
Ricavi da Stato e da altri Enti	1.040.755	1.154.093	(113.338)
- Contratto di programma	1.040.629	1.154.093	(113.464)
- Altri contributi in c/esercizio	126	0	126
Ricavi operativi	2.507.413	2.548.766	(41.353)
Costo del lavoro	(1.610.770)	(1.590.055)	(20.715)
Altri costi	(1.274.626)	(1.233.525)	(41.101)
Capitalizzazioni - variazione rimanenze	431.717	396.987	34.730
Costi operativi	(2.453.679)	(2.426.593)	(27.086)
MARGINE OPERATIVO LORDO	53.734	122.173	(68.439)
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	(466.870)	(486.278)	19.408
Utilizzo fondi rettifica ammortamenti	447.132	462.517	(15.385)
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante			
- Accantonamenti netti	(240.336)	(301.091)	60.755
- Svalutazione attivo circolante	(11.820)	(10.735)	(1.085)
Saldo proventi/oneri diversi	98.921	38.196	60.725
RISULTATO OPERATIVO	(119.239)	(175.218)	55.979
Saldo gestione finanziaria	(1.563)	(8.350)	6.787
Componenti straordinarie nette	186.709	232.415	(45.706)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	65.907	48.847	17.060
Imposte sul reddito	(26.980)	(31.964)	4.984
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	38.927	16.883	22.044

Dall'analisi del conto economico riclassificato, si segnalano i seguenti fenomeni maggiormente significativi.

La posta dei ricavi da traffico registra un incremento netto di 70.065 mila euro derivante principalmente:

- ✓ dall'incremento dei servizi di manovra di 76.549 mila euro a seguito della scissione parziale del ramo d'azienda denominato "Servizi di manovra" dalla società scissa Trenitalia S.p.A. alla società beneficiaria RFI S.p.A. con decorrenza 1 gennaio 2008;
- ✓ dal decremento dei servizi di traghettamento di 6.558 mila euro riferito alla fortissima riduzione della domanda di traghettamento con la Sardegna che, nella seconda metà dell'anno, si è attestata su circa due coppie di corse al mese.

I contributi in conto esercizio (cap. 1541) sono stati iscritti per un importo complessivo di competenza al 31 dicembre 2008 pari a 1.040.629 mila euro, in misura pari a quanto stabilito dalla Legge Finanziaria 2008 n. 244 del 24 dicembre 2007, ridotto delle quote rese indisponibili dalla Legge Finanziaria 2007 (ex comma 507 pari a 125.040 mila euro e 758 art. 1 Legge Finanziaria 2007 pari a 74.410 mila euro). Il suddetto stanziamento è stato anche ridotto di € 11.900 mila a seguito del Decreto Legislativo n. 162 del 10 agosto 2007 “Attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie”, che ha previsto il trasferimento di tale importo all’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie.

Il costo del lavoro registra complessivamente un incremento, pari a 20.715 mila euro, determinato principalmente da:

- ✓ aumento complessivo delle voci “Salari e stipendi” e “Oneri sociali” (41.737 mila euro) sia in forza dell’Accordo con le OO.SS. del 24 gennaio 2008 che ha stabilito l’incremento del costo medio unitario di euro 57 più oneri sociali dal 1° gennaio 2008 sia per l’aumento della consistenza media dell’organico a seguito della scissione parziale delle attività di manovra in precedenza effettuate da Trenitalia, avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2008, per effetto della quale RFI ha acquisito circa n. 1.570 risorse provenienti dalla citata società, come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione;
- ✓ decremento della posta relativa al “Trattamento di fine rapporto” (4.069 mila euro) derivante principalmente dalla diminuzione dei costi per indennità di buonuscita;
- ✓ decremento degli “Altri costi” (16.953 mila euro) dovuto principalmente alla scadenza al 31.12.2007 della Legge 243/2004 “superbonus” che aveva previsto un incentivo al rinvio del prepensionamento per coloro che ne avessero fatto richiesta e di cui si era avvalso un discreto numero di risorse.

L’incremento di 41.101 mila euro degli “Altri costi” è dovuto principalmente all’effetto combinato delle seguenti variazioni:

- incremento di 52.061 mila euro dei costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci al netto dell’incremento dei contributi sostitutivi del regime tariffario speciale riferiti all’energia elettrica di 82.805 mila euro;
- decremento di euro 15.015 mila degli oneri diversi di gestione al netto delle sopravvenienze passive della gestione caratteristica;
- incremento di 9.652 mila euro delle perdite su crediti rispetto all’esercizio 2007;
- decremento dei costi per servizi pari a 5.399 mila euro;
- decremento dei costi per godimento beni di terzi pari a 1.582 mila euro.

Le capitalizzazioni dei costi interni registrano un incremento di 34.730 mila euro rispetto all’esercizio 2007 dovuto sia al complessivo aumento delle quantità di materiali utilizzati accompagnato da un corrispondente aumento dei prezzi di alcuni di questi tra cui rotaie ed apparati tecnologici sia all’aumento dei costi interni derivante dal maggior numero di ore lavorate per effetto del significativo numero di attivazioni di investimenti del 2008 sia dal maggior costo della manodopera.

La posta “Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti” è diminuita di 19.408 mila euro dovuta alla diminuzione delle percentuali di utilizzo dell’infrastruttura correlate alla riduzione della domanda di traffico.

La variazione negativa della posta “Accantonamenti netti e svalutazioni” rispetto all’esercizio 2007 pari a 59.670 mila euro, al netto dell’incremento del fondo svalutazione crediti pari a 1.085 mila euro, è principalmente dovuta al decremento degli accantonamenti per contenziosi nei confronti del personale e terzi a seguito della chiusura di alcune rilevanti cause instaurate negli anni passati nei confronti di RFI.

I principali accantonamenti al fondo rischi e oneri sono di seguito riportati:

- ✓ 102.400 mila euro relativo all’accantonamento per ENEL e riduzione per 137.000 mila euro relativa allo stesso fondo, come meglio riferito nel Passivo della Nota Integrativa a cui si fa rimando;
- ✓ incremento del fondo relativo al contenzioso verso il personale (81.365 mila euro) al fine di far fronte alla prevedibile copertura delle spese e degli oneri contributivi presunti relativi a vertenze nei confronti del personale e riduzione dello stesso per 116.703 mila euro a seguito della seconda fase della scissione a favore di FS Sistemi Urbani che ha avuto effetto dal 30 dicembre 2008 con la quale quest’ultima è subentrata nel contenzioso in essere e in tutti i rapporti processuali connessi, pendenti definiti ed instaurandi in dipendenza della Convenzione del 17 maggio 1986;
- ✓ 41.000 mila euro per l’adeguamento del fondo valorizzazioni;
- ✓ 3.311 mila euro per *Performance Regime* a fronte di crediti per penali attive nei confronti delle Imprese Ferroviarie a titolo di sistema incentivante;
- ✓ 2.113 mila euro relativi a cause in corso con i fornitori e Gruppo per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori;
- ✓ 804 mila euro per gli interessi sul contenzioso INPS Cooperativa Garibaldi.

L’incremento del saldo proventi ed oneri diversi pari a 60.725 mila euro è determinato principalmente dall’effetto combinato di:

- ✓ iscrizione di residui passivi per 45.720 mila euro relativi alla quota C (comma 758) disaccantonata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11.9.2008;
- ✓ decremento pari a 9.652 mila euro delle perdite su crediti rispetto all’esercizio precedente;
- ✓ incremento delle plusvalenze ordinarie di 5.697 mila euro da ricondurre principalmente ai maggiori introiti ricevuti nel 2008 a seguito della vendita di complessi immobiliari presso la città di Genova e di decreti di esproprio delle Ferrovie del Gargano.

L’aumento di 6.787 mila euro della gestione finanziaria è da considerare al netto delle rettifiche di valore dell’attività finanziaria pari a 2.125 mila euro riferito al ripianamento delle perdite di alcune società partecipate tra cui Stretto di Messina (1.636 mila euro).

La variazione negativa della posta “Gestione finanziaria” invece deriva dall’effetto combinato tra:

- ✓ aumento dei proventi verso la Controllante (11.418 mila euro) determinato sia dall’incremento degli interessi attivi sul conto corrente intersocietario (1.689 mila euro) conseguente alle maggiori giacenze, sia dall’incremento degli interessi sul credito IVA

richiesta a rimborso (9.729 mila euro) che al 31 dicembre 2008 ammontano ad 13.888 mila euro;

- ✓ riduzione degli “oneri finanziari verso la controllante” di 2.054 mila euro rispetto al 2007 a seguito di una diminuzione di interessi passivi verso la Capogruppo maturati sul conto corrente intersocietario;
- ✓ aumento degli “oneri finanziari su debiti verso istituti finanziari” di 3.525 mila euro dovuto all’aumento dei tassi di riferimento dei prestiti a tasso variabile (Banca OPI e Unicredit Banca di Roma).

Il saldo delle componenti straordinarie nette evidenzia un decremento di 45.706 mila euro.

In particolare le sopravvenienze attive ammontano a 222.467 mila euro e riguardano principalmente per:

- ✓ 137.000 mila euro il rilascio del fondo per rischi ed oneri inerenti la vertenza con l’ENEL;
- ✓ 17.600 mila euro il rilascio del fondo per rischi ed oneri inerenti la vertenza con Cassa Conguaglio;
- ✓ 16.685 mila euro relative ad indennizzi assicurativi a seguito di sinistri o furti, avarie, e tra cui è stato iscritto l’indennizzo ottenuto a seguito della radiazione della nave Segesta intervenuta nel corso del 2008;
- ✓ 10.530 mila euro relativi al rilascio del fondo effettuato nel corso del 2008 a seguito della revisione delle possibili soccombenze in contestazione con i terzi e la definitiva conclusione favorevole per RFI di alcune rilevanti vertenze;
- ✓ 10.016 mila euro relative alla rettifica della stima dell’IRAP 2007;
- ✓ 6.417 mila euro per lavori conto terzi relativi ad anni precedenti;
- ✓ 5.629 mila euro per addebito di una penale alla società IRICAV uno per mancato adempimento contrattuale;
- ✓ 955 mila euro derivante dall’incasso da parte di RFI del risarcimento a seguito della sentenza della Corte d’Appello con cui è stata definita la causa in essere con Alstom Ferroviaria SpA.

Tra le Sopravvenienze passive pari a 37.160 mila euro si segnalano:

- 16.641 mila euro relativi principalmente ai maggiori costi registrati a titolo di conguaglio di consumi per utenze a seguito dell’adeguamento delle tariffe;
- 3.020 mila euro per adeguamento risconto registrato nell’esercizio 2007 per ricavi su amplificazione gallerie verso *Vodafone*;
- 1.733 mila euro per il conguaglio effettuato dall’ENEL per i consumi di energia elettrica di trazione dell’anno 2005, il cui ritardo è giustificato dalle difficoltà registrate nella quantificazione dei consumi a seguito della sostituzione di tutti i contatori installati sulla rete;
- 782 mila euro di maggiori ricavi registrati in chiusura 2007 verso la società controllata TAV a titolo di spese di impianto;

- 440 mila euro di maggiori costi verso Grandi Stazioni per attività di presidio e vigilanza svolti da ITALPOL nell'esercizio 2007;
- 255 mila euro di maggiori costi verso Trenitalia per attività di sfalcio erba svolta nel corso dell'esercizio 2005;
- 232 mila euro di maggiori costi verso Omnia Express per attività di servizio di trasporto.

Stato patrimoniale riclassificato

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2008	31.12.2007	Differenze
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	(1.627.995)	(1.611.154)	(16.841)
Altre attività nette	1.298.168	183.045	1.115.123
Capitale circolante	(329.827)	(1.428.109)	1.098.282
Immobilizzazioni tecniche	58.007.368	58.626.818	(619.450)
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie	3.291.036	3.470.909	(179.873)
Fondo ristrutturazione e rettifica cespiti	(22.977.538)	(23.472.897)	495.359
Capitale immobilizzato netto	38.320.866	38.624.830	(303.964)
TFR	(1.078.017)	(1.117.508)	39.491
Altri fondi	(3.460.650)	(3.605.375)	144.725
TFR e Altri fondi	(4.538.667)	(4.722.883)	184.216
CAPITALE INVESTITO NETTO	33.452.372	32.473.838	978.534
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(1.128.074)	(2.397.667)	1.269.593
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	1.505.102	1.306.626	198.476
Posizione finanziaria netta	377.028	(1.091.041)	1.468.069
Mezzi propri	33.075.344	33.564.879	(489.535)
COPERTURE	33.452.372	32.473.838	978.534

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale riclassificato si segnalano le variazioni del Capitale Investito Netto (CIN) e delle Coperture.

La variazione in aumento del Capitale Investito Netto di 978.534 mila euro risulta dall'effetto combinato dell'incremento del Capitale circolante di 1.098.282 mila euro, del decremento del Capitale immobilizzato netto di 303.964 mila euro e dal decremento del TFR ed Altri fondi di 184.216 mila euro.

L'incremento del Capitale circolante è determinato dalle seguenti variazioni:

- decremento del Capitale circolante netto gestionale (16.841 mila euro) per effetto di:
 - maggiori debiti commerciali (63.786 mila euro);
 - maggiori crediti commerciali (49.771 mila euro);
 - minori rimanenze (2.826 mila euro) per l'effetto combinato della riduzione delle giacenze di materiale destinato alla navigazione, dei lavori in corso presso le officine in conto scorte, del materiale rotabile e dall'incremento del materiale d'armamento, del materiale destinato agli investimenti, materiale di uso comune ed impianti elettrici;

- incremento delle Altre attività nette (1.115.123 mila euro) principalmente per effetto di:
 - maggiori crediti iscritti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (707.944 mila euro) derivanti dall'effetto combinato delle seguenti componenti:
 - ✓ iscrizione di nuovi crediti per contributi in conto impianti pari agli stanziamenti dell'anno 2008 relativi ai capp. 7122 – 7123 – 7124 (2.445.787 mila euro) ed alla quota C (ex comma 758 art.1 Legge Finanziaria 2007) disaccantonata con Decreto del Presidente del Consiglio per il cap. 7122 (287.680 mila euro) e per il cap. 7124 (71.920 mila euro);
 - ✓ minori crediti per contributi in conto esercizio (156.078 mila euro) a fronte di maggiori incassi di contributi rispetto allo stanziamento dell'anno, come dettagliato nella posta Crediti verso altri della Nota Integrativa cui si fa rimando;
 - ✓ riduzione dei crediti per contributi in conto impianti capp. 7122 – 7123 – 7124 relativi a seguito degli incassi (2.969.993 mila euro);
 - ✓ incremento dei crediti per riliquidazione Indennità di Buonuscita L. 87/94 (32 mila euro);
 - ✓ decremento degli anticipi per contributi in conto impianti (1.028.596 mila euro);
 - e dall'effetto di:
 - ✓ incremento del credito IVA verso la Controllante (370.444 mila euro);
 - ✓ incremento degli altri crediti (232.789 mila euro);
 - ✓ incremento degli altri debiti (191.377 mila euro);
 - ✓ incremento dei ratei e risconti passivi (3.488 mila euro);
 - ✓ decremento dei ratei e risconti attivi (1.189 mila euro).

Il decremento del Capitale immobilizzato netto di 303.964 mila euro è determinato dalle seguenti variazioni:

- decremento netto delle Immobilizzazioni tecniche (619.450 mila euro), dovuto al decremento di 711.581 mila euro delle immobilizzazioni immateriali e all'incremento di 92.131 mila euro delle immobilizzazioni materiali derivante principalmente dall'effetto delle scissioni avvenute nel corso 2008, come

ampiamente descritto nell'apposito paragrafo di Nota Integrativa a cui si fa rimando;

- decremento della posta Partecipazioni (179.873 mila euro) principalmente in conseguenza della riduzione della partecipazione in TAV per effetto delle scissioni dei Nodi di Roma, Napoli e Bologna e della ulteriore porzione funzionale del 2° lotto della Modena est – Bologna (180.710 mila euro) e da altre variazioni dettagliate nell'Attivo Patrimoniale della Nota Integrativa a cui si fa rimando;
- riduzione del Fondo di ristrutturazione (495.359 mila euro) per gli ammortamenti della Rete Tradizionale (447.132 mila euro) e per le minusvalenze ordinarie e straordinarie (13.227 mila euro) e per 35.000 mila euro a seguito della seconda fase della scissione a favore di FS Logistica S.p.A. che ha avuto effetto dal 30 dicembre 2008.

Il decremento della voce “TFR ed Altri fondi” di 184.216 mila euro è determinato principalmente dall'effetto combinato di:

- riduzione del TFR (39.491 mila euro);
- riduzione del fondo imposte (165 mila euro);
- riduzione di 144.560 mila euro del fondo rischi ed oneri per effetto principalmente della chiusura di alcuni contenziosi civili che hanno determinato minori accantonamenti rispetto al 2008; c'è inoltre da evidenziare che il fondo contenzioso civile ha subito una riduzione a seguito della scissione a favore di FS Logistica S.p.A. che ha avuto effetto dal 30 dicembre 2008, come ampiamente commentato nella presente Relazione sulla Gestione.

Le Coperture aumentano di 978.534 mila euro per l'effetto combinato dell'incremento della Posizione finanziaria netta a breve (1.269.593 mila euro), dell'incremento della posizione finanziaria a medio/lungo (198.476 mila euro) e del decremento dei Mezzi propri pari a 489.535 mila euro.

L'incremento della Posizione finanziaria netta è determinato dai seguenti fattori:

- incremento della Posizione finanziaria netta a breve (1.269.593 mila euro) principalmente per effetto delle seguenti componenti:
 - decremento del conto corrente intersocietario fruttifero (234.117 mila euro) e di quello infruttifero (950.620 mila euro);
 - decremento dei debiti verso banche (53.116 mila euro) relativi alla parte a breve;
 - incremento dei debiti verso Soci per finanziamenti ricevuti (138.272 mila euro) relativi ai prestiti infragruppo Cassa Depositi e Prestiti, BEI ed il raggruppamento temporaneo di concorrenti costituito da Cassa Depositi e Prestiti e Dexia Crediop al netto delle variazioni da scissione, riferiti alla parte a breve;
 - incremento dei crediti verso il MEF per contributi quindicennali riferiti alla parte a breve (669 mila euro);
 - variazione dei depositi bancari e postali per la parte residua;